



l'ass. uma.na.mente



col patrocinio del

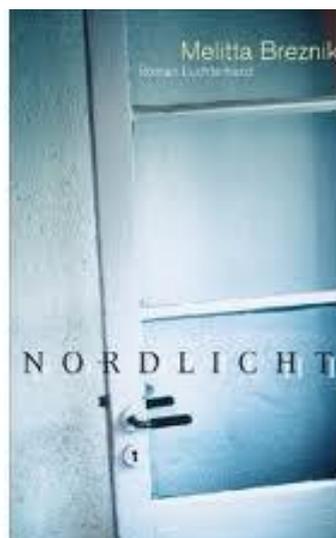
organizza

Dibattito pubblico: Il viaggio come cura dell'anima

con le scrittrici

Laura Bocci

Melitta Breznik



moderatore Tonino Zana, Giornale di Brescia

Venerdì 7. Giugno 2013 ore 20,00

Lograto, Villa Morando, (Via Calini 9)

La libreria "La Fenice", di Via Solferino, Brescia, sarà presente all'appuntamento con i libri delle scrittrici ed altri "libri di viaggio"

<http://www.umanamenteonline.it/>

"Il viaggio è la metafora per eccellenza della vita" (Claudio Magris)



Il viaggio, ci dice ancora Magris, è il "modo in cui la vita ci si presenta, talora anche senza andare lontano ma solo attraversando una via. Viaggio come esperienza dell'errare e del sostare, della capacità e dell'incapacità di incontrare gli altri, come scoperta e avventura, come incontro o come fuga. Insomma, status viatoris, come dice la teologia della vita umana" Per questo, e per tanti altri motivi ancora, abbiamo pensato di invitare due scrittrici a parlarci dei viaggi dei loro personaggi. Viaggi che più diversi non potrebbero essere.

Uno è quello di una donna che, nella fredda chiarezza del paesaggio norvegese, si riprende faticosamente dall'oscurità della depressione ed al contempo ritrova le proprie radici. L'altro è il percorso di un uomo che nella caotica commistione di bellezza e miseria, spiritualità e violenza di una frenetica e coloratissima India riesce finalmente ad amare.

Altrettanto diverse sono le biografie delle scrittrici che ci intratterranno:

Laura Bocci è germanista, traduttrice letteraria e autrice; è nata e vive a Roma.

<http://www.laurabocci.it/chi-sono/>

Melitta Breznik austriaca e residente in Svizzera è medico psichiatra e scrittrice

[http://de.wikipedia.org/w/index.php?title=Melitta Breznik&mobileaction=toggle_view_desktop](http://de.wikipedia.org/w/index.php?title=Melitta_Breznik&mobileaction=toggle_view_desktop)

Le accompagnerà il moderatore della serata,

il giornalista del Giornale di Brescia, Tonino Zana

Con loro vogliamo discutere del viaggio come cura dell'anima, perché se è vero che il "viaggiare insegna lo spaesamento, a sentirsi sempre stranieri nella vita," (Magris) è anche vero che "essere stranieri fra stranieri " può anche aiutare per lo stesso motivo a ri/trovare negli altri noi stessi, al di là dei nostri abissi e delle nostre incapacità.

Vi invitiamo con piacere a condividere il loro e nostro viaggio

Per una.na.mente
Giuliano Castigliero